

LA SIGNORA DALLE CAMELIE.

Ricordiamo tutti la deliziosa scena che chiude il primo atto, tra Margherita ed Armando:

— Voi siete commosso, Armando; la vostra voce è sincera; voi siete convinto di quello che dite... La vostra commozione, la vostra sincerità meritano una ricompensa... Prendete questo fiore. (*Ella gli dà una camelia.*)

— Che devo farne di questo fiore?

— Me lo riporterete.

— Quando?

— Quando sarà appassito.

— È quanto tempo ci vorrà?

— Oh, il tempo che ci vuole perchè un fiore appassisca... Lo spazio di una sera o di un mattino.

— Ah, Margherita, come sono felice!

— Ebbene, ditemi ancora che mi amate.

— Sì, vi amo!

— E ora, partite.

— Parto (*s'eloignant à reculons*, dice la didascalia).

E così, come Armando, è partito il buon Denys Cochin dalla Grecia, con una camelia in mano. Ma egli non ha avuto il tempo di tornare a casa per vedere il suo fiore appassito. Il vento gliene ha portato via le foglie, durante il viaggio.

È veramente patetico constatare quanta dolce sen-